

# Carobbio Officine cresce e punta sull'innovazione

**Sviluppo.** Al via i lavori per l'ampliamento del sito produttivo di Bergamo: investimento di 3,6 milioni

La pandemia non frena la crescita dell'azienda Carobbio Srl - Officine Tecnologia Lamiere di Bergamo. Nella sede di via Gleno è stata posata la prima pietra del progetto di ampliamento, che vedrà sorgere una nuova unità produttiva di 1860 metri quadrati, destinata ad ospitare un impianto automatizzato per il taglio delle lamiere.

La struttura potrà contare anche su un magazzino robotizzato venti volte più grande di quello utilizzato oggi, necessario per far fronte ad un nuovo impianto per il taglio laser fibra da 6 mila watt, un laser CO2 e una punzonatrice: tutte dotazioni che sono state sviluppate nell'ottica dell'industria 4.0.

Lo sviluppo dell'azienda fa parte del piano industriale lanciato nel 2020, che ha registrato un incremento del fatturato del 30% nel 2021. Per quest'anno si prevede invece un aumento del 15%, mentre per il triennio 2023-2025 l'azienda punta ad una crescita del 10%, che si rifletterà anche su un incremento occupa-



Alberto Carobbio

zionale, previsto nell'ordine di almeno il 20%. Il fatturato 2021 si è chiuso a 2,65 milioni di euro, realizzato grazie alla forza lavoro composta da 21 dipendenti. I lavori di ampliamento della parte produttiva, che dovrebbero concludersi entro giugno 2022, prevedono investimenti per 3,6 milioni di euro tra capannone e impianti. La cerimonia di posa della prima pietra è avvenuta alla presenza della signora Editta Manenti, 91 anni, vedova del fondatore, il cavalier Gianni Carobbio, nonché prima contabile dell'azienda. «E' la realizzazione di un grande sogno - ha commentato Edit-

ta Manenti -, iniziato da mio marito 67 anni fa». Per l'azienda, che nel 2018 ha terminato la realizzazione dei nuovi uffici, si tratta del piano di espansione più importante, a partire dalla sua fondazione, datata 1955. Alla cerimonia di inizio lavori sono intervenuti i collaboratori, le maestranze dell'impresa appaltatrice Rota Nodari, il team di progettazione e la proprietà. «Siamo una realtà in continua crescita e non ci siamo fermati nemmeno nel 2020 - commenta soddisfatto Alberto Carobbio, amministratore dell'azienda dove è già presente la terza generazione, rappresentata da Lorenzo Carobbio nel ruolo di direttore della produzione -. La nota positiva è rappresentata dal fatto che registriamo grande richiesta di lavoro, tanto che tutto il 2022 è coperto dagli ordini e ci sono buone prospettive anche per i prossimi anni. Qualche difficoltà c'è semmai nel reperimento delle materie prime, dove tutte le imprese cercano di fare scorte. Per quanto ci riguarda, lavoriamo tanto su



Uno dei nuovi impianti 4.0 introdotti in uso alla Carobbio

commesse e riceviamo il materiale da lavorare, direttamente dal committente».

L'azienda guidata da Alberto Carobbio è attiva in diversi settori, dall'edilizia al medicale, con molteplici applicazioni e prodotti per un utilizzo quotidiano, la cui costruzione o assemblaggio partono da un laminato metallico. Le macchine di ultima generazione sono in grado di lavorare lastre, spesse da 1 a 25 millimetri, di ferro grezzo, zincato o verniciato, acciaio inox, alluminio, rame, ottone o bronzo.

Nel 2021 l'impresa Carobbio ha realizzato il rivesti-

mento di un edificio a Milano, nell'ambito del progetto di riqualificazione «Spark 1 & Spark 2» ed è attualmente impegnata nel progetto «Chorus Life» che sta sorgendo a Bergamo. Materia prima e lamiere vengono lavorate in via Gleno e trasportate per la posa in via Serassi dove, a partire dalla primavera, compariranno anche le prime facciate del complesso, realizzate in alluminio. I prodotti lavorati dall'azienda finiscono anche all'estero, soprattutto nel comparto edile, per i rivestimenti di edifici negli Usa, in Gran Bretagna e in Francia.

**Giorgio Lazzari**

